

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3276, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 7 del 2005: Università e ricerca, beni e attività culturali e grandi opere strategiche (approvato dal Senato) (5697).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli ed al titolo del decreto-legge, nonché all'articolo unico.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento nettamente contrario all'emendamento Fallica 1-octies.1, che proroga ulteriormente il termine per l'adozione, da parte del Governo, di un regolamento sulla cui emanazione si è già registrato un significativo ed ingiustificato ritardo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Fallica 1-octies.1.

ALBA SASSO ritiene che il Governo dovrebbe definire la situazione dell'accesso alla dirigenza scolastica senza ricorrere a reiterate sanatorie.

TEODORO BUONTEMPO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento in esame, del quale richiama le finalità.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ricorda che il Governo ha già autorizzato il reclutamento di 1.500 dirigenti scolastici attraverso un concorso ordinario che fa seguito a quello riservato attualmente in corso di espletamento.

TITTI DE SIMONE, osservato che la sanatoria prospettata con l'articolo 1-novies del decreto-legge, del quale auspica la soppressione, presenta profili di iniquità e discriminazione, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Sasso 1-novies.8.

ANGELA NAPOLI, premesso che esprimerà voto favorevole su tutti gli emendamenti soppressivi delle disposizioni introdotte surrettiziamente nel provvedimento d'urgenza nel corso dell'iter al Senato, giudica assolutamente errata la sanatoria prevista dall'articolo 1-novies.

ANTONIO SODA, sottolineato il carattere farraginoso delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame nel suo complesso, giudica opportuna la soppressione dell'articolo 1-*novies*.

ALBA SASSO giudica errato il ricorso a sanatorie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1-novies.16.

ALBA SASSO illustra le finalità del suo emendamento 1-*novies*.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sasso 1-novies.8 e Colasio 1-novies.7.

ANTONIO RUSCONI illustra le finalità del suo emendamento 1-*novies*.10.

LUANA ZANELLA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Rusconi 1-*novies*.10.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineata la necessità di evitare ingiustificate sperequazioni tra il personale scolastico, auspica l'approvazione dell'emendamento Rusconi 1-*novies*.10.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Rusconi 1-*novies*.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rusconi 1-novies.10.

VINCENZO MILIOTO illustra le finalità del suo emendamento 1-*novies*.2 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO ritiene ingiusto non consentire a coloro che abbiano determinati requisiti di poter essere ricompresi nella sanatoria prospettata dall'articolo 1-*novies*.

STEFANO CUSUMANO invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti in esame, volti a sanare un'ingiustizia.

LUANA ZANELLA osserva che dall'eventuale approvazione degli identici emendamenti in esame, che giudica condivisibili, non deriverebbe un aggravio di spesa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Milioto 1-novies.2, Cusumano 1-novies.6 e Rusconi 1-novies.9.

EMERENZIO BARBIERI illustra le finalità del suo emendamento 1-*novies*.5, che invita l'Assemblea ad approvare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Emerenzio Barbieri 1-novies.5, gli identici Colasio 1-novies.11 e Sardelli 1-novies.12, gli emendamenti Sardelli 1-novies.13, 1-novies.14 e 1-novies.15 e Marinello 1-novies.1, nonché gli articoli aggiuntivi Misuraca 1-novies.02 e 1-novies.03; approva quindi l'emendamento 1-decies.200 delle Commissioni.

IVO COLLÈ manifesta un orientamento contrario agli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 1-*undecies* del provvedimento d'urgenza in esame.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sugli identici emendamenti in esame, soppressivi dell'articolo 1-*undecies*, che giudica pleonastici.

ALBA SASSO sottolinea la necessità che la materia relativa alla valutazione dei titoli sia affidata a provvedimenti amministrativi.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, richiama le ragioni per le quali ritiene opportuna la soppressione dell'articolo 1-*undecies*.

MARCO ZACCHERA ritiene ragionevole ripristinare la norma originaria, che prevede un coefficiente doppio per coloro che hanno svolto attività docente in aree disagiate.

TITTI DE SIMONE sottolinea la necessità di sopprimere l'articolo 1-undecies del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Titti De Simone 1-undecies.4, Rusconi 1-undecies.5, Misuraca 1-undecies.6, Capitelli 1-undecies.7 e 1-undecies.200 delle Commissioni; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Titti De Simone 1-undecies.011.

TITTI DE SIMONE, pur ritenendola solo parzialmente condivisibile, accetta la riformulazione proposta del suo articolo aggiuntivo 1-undecies. 010, che peraltro chiede sia posto in votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente i primi due capoversi.

ALBA SASSO, nel concordare con le considerazioni svolte dal deputato Titti De Simone, dichiara voto contrario sulla prima parte e voto favorevole sulla seconda parte dell'articolo aggiuntivo in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'articolo aggiuntivo Titti De Simone 1-undecies.010, nel testo riformulato, nonché la restante parte, anch'essa riformulata, della medesima proposta emendativa.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 2.6.

WALTER TOCCI, giudicato un atto dovuto la concessione di un contributo in favore della società Sincrotone di Trieste, manifesta un orientamento contrario alla forma di copertura finanziaria individuata dall'articolo 2; dichiara, quindi, l'astensione sull'emendamento Rosato 2.6.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

ROBERTO MENIA richiama le finalità dell'emendamento Rosato 2.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rosato 2.6.

ETTORE ROSATO, espresso rammarico per la reiezione del suo emendamento 2.6, rileva che l'emendamento 2.201 delle Commissioni recepisce istanze condivisibili.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.201 delle Commissioni.

WALTER TOCCI illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tocci 2.7.

WALTER TOCCI ritiene che il comma 3 dell'articolo 2 del decreto-legge persegua il deprecabile obiettivo di garantire il pieno controllo politico sul sistema della ricerca scientifica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Tocci 2.8 e Colasio 2.9 ed approva gli emendamenti Fallica 2.10 e 2.200 delle Commissioni.

ARNALDO MARIOTTI esprime perplessità per il fatto che all'ingente finanziamento previsto dall'emendamento 2-bis.200 (Nuova formulazione) delle Commissioni non corrisponda la definizione di criteri oggettivi per la ripartizione dei fondi stanziati.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, rilevato che l'emendamento 2-bis.200 (Nuova formulazione) delle Commissioni cancella inopportuna mente il finanziamento originariamente previsto in favore della banca del cordone ombelicale dell'azienda ospedaliera di Sciacca, auspica che il Governo assuma, al riguardo, rassicuranti impegni.

ETTORE ROSATO lamenta il carattere localistico delle disposizioni contenute nell'emendamento 2-bis.200 (Nuova formulazione) delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2-bis.200 (Nuova formulazione) delle Commissioni e respinge gli identici Grignaffini 3.3 e Pistone 3.4, nonché l'emendamento Colasio 3.5.

GIOVANNA GRIGNAFFINI illustra le finalità del suo emendamento 3.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 3.6.

UGO PAROLO giudica inopportuno utilizzare risorse destinate alla realizzazione di opere infrastrutturali per finanziare progetti rivolti alla conservazione o fruizione di beni culturali; raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 3.7.

GIORGIO PANATTONI stigmatizza il carattere particolare ed elettorale delle misure adottate dal Governo e dalla maggioranza.

TEODORO BUONTEMPO ritiene ingiustificato ricorrere a risorse destinate alla realizzazione di opere che consentirebbero lo sviluppo e la competitività del Paese per finanziare la produzione cinematografica.

DARIO GALLI giudica poco seria la scelta, compiuta con l'articolo 3 del decreto-legge, di destinare al settore dello spettacolo risorse originariamente stanziati per finanziare la realizzazione di opere infrastrutturali.

ANDREA COLASIO giudica opportuno correlare gli interventi infrastrutturali ad una corretta politica dei beni culturali.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, ricorda che occorre ancora procedere a numerose votazioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parolo 3.7 e Colasio 3.8, 3.9 e 3.10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELLA PISTONE riterrebbe opportuno incrementare la percentuale delle risorse finanziarie da destinare alle attività culturali, come proposto nel suo emendamento 3.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bulgarelli 3.11 e Pistone 3.12.

TITTI DE SIMONE, lamentata l'assenza in aula del ministro Urbani, sottolinea che la politica perseguita dal Governo ha fortemente penalizzato il settore dello spettacolo e delle attività culturali; paventa, quindi, le deleterie conseguenze derivanti dall'eventuale approvazione dell'emendamento Parolo 3.14, pur giudicando non condivisibile la logica sottesa al funzionamento della società ARCUS.

UGO PAROLO illustra le finalità del suo emendamento 3.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parolo 3.14, Grignaffini 3.13, gli identici Russo Spina 3.1, Colasio 3.15, Benvenuto 3.16, Bulgarelli 3.30 e Osvaldo Napoli 3.28, gli identici Grignaffini 3.19, Bulgarelli 3.20 e Pistone 3.21, nonché gli emendamenti Grignaffini 3.24, Bulgarelli 3.23 e Dario Galli 3.25; approva l'emendamento Emerenzio Barbieri 3.2; respinge gli emendamenti Grignaffini 3-bis.14, Colasio 3-bis.15, Titti De Simone 3-bis.16, nonché gli identici Titti De Simone 3-bis.17 e Grignaffini 3-bis.18 e l'emendamento Grignaffini 3-bis.19; approva infine l'emendamento 3-bis.200 delle Commissioni, nonché gli identici Grignaffini 3-bis.31 e Pistone 3-bis.32 e gli identici Titti De Simone 3-bis.33 e 3-bis.201 delle Commissioni.

GIOVANNA GRIGNAFFINI richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-ter.

GABRIELLA PISTONE osserva che le fondazioni lirico-sinfoniche dovrebbero essere disciplinate in modo organico con un provvedimento *ad hoc*.

TITTI DE SIMONE, nel paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 3-ter, sottolinea l'opportunità di sopprimerlo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di disporre il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE assicura che darà disposizioni in tal senso.

NINO STRANO dichiara la sua astensione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grignaffini 3-ter.7, Pistone 3-ter.8, Strano 3-ter.9 e Colasio 3-ter.10, nonché gli emendamenti Grignaffini 3-ter.11 e 3-ter.12, gli identici Grignaffini 3-ter.13 e Pistone 3-ter.14, e gli emendamenti Filippo Mancuso 3-ter.1, Bulgarelli 3-ter.15, Titti De Simone 3-ter.16 e Bulgarelli 3-ter.17.

ANGELA NAPOLI illustra le finalità del suo emendamento 3-ter.20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Angela Napoli 3-ter.20, gli identici Filippo Mancuso 3-ter.2, Bulgarelli 3-ter.18 e Titti De Simone 3-ter.19, gli emendamenti Titti De Simone 3-ter.21, Angela Napoli 3-ter.22, Filippo Mancuso 3-ter.3, Titti De Simone 3-ter.23, Bulgarelli 3-ter.24, Rosato 3-ter.25, gli identici Bulgarelli 3-ter.26 e Pistone 3-ter.27 e l'emendamento Rosato 3-ter.28; approva quindi l'emendamento 3-ter.200 delle Commissioni e respinge gli emendamenti Bulgarelli 3-ter.29, Rosato 3-ter.30, Colasio 3-ter.31 e Titti De Simone 3-ter.32.

PAOLO SANTULLI, Relatore per la VII Commissione, propone una correzione dell'emendamento 3-ter.202 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3-ter.202 delle Commissioni, nel testo corretto; respinge gli emendamenti Angela Napoli 3-ter.33, Grignaffini 3-ter.34 e 3-ter.35, Pistone 3-ter.37, gli identici Filippo Mancuso 3-ter.5 e Titti De Simone 3-ter.36, gli identici Bulgarelli 3-ter.38 e Pistone 3-ter.39, nonché gli emendamenti Angela Napoli 3-ter.40 e Filippo Mancuso 3-ter.6; approva l'emendamento 3-ter.201 delle Commissioni; respinge l'emendamento Bianchi Clerici 4.1; approva l'emendamento 4-bis.200 delle Commissioni; respinge infine gli identici Pistone 5.8 e Zanella 5.9, nonché gli emendamenti Zanella 5.100, Antonio Leone 5.2, Guerzoni 5.11, Zanella 5.12 e 5.13 e Guerzoni 5.15.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità del suo emendamento 5.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guerzoni 5.16, Fallica 5.40, Guerzoni 5.17, Di Giandomenico 5.18, Guerzoni 5.19, Emenenzio Barbieri 5.4, Mazzoni 5.20 e Guerzoni 5.21; approva quindi l'emendamento 5.10 del Governo e respinge l'emendamento Guerzoni 5.22.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra il suo emendamento 5.5, soppressivo dei commi 1-*quinquies* e 1-*sexies*.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità degli identici emendamenti in esame.

ERMINIA MAZZONI richiama le finalità del suo emendamento 5.24, soppressivo dei commi 1-*quinquies* e 1-*sexies*, che presentano, a suo avviso, profili di illegittimità.

SESA AMICI sottolinea i profili di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui ai commi 1-*quinquies* e 1-*sexies* dell'articolo 5 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Bressa 5.5, Michele Ventura 5.23 e Mazzoni 5.24.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 14,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasette.

Si riprende la discussione.

GERARDO BIANCO riconosce agli Uffici il merito di aver usato un'esatta dizione nel denominare l'articolo 1-novies del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guerzoni 5.30, Zanella 5.31 e Guerzoni 5.32, 5.33, 5.35 e 5.36 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche i deputati presenti in aula, ancorché non partecipanti alla votazione); respinge altresì gli emendamenti Guerzoni 5.37 e Dario Galli 5.38, nonché gli identici Emerenzio Barbieri 5-bis.1 e Guerzoni 5-bis.2; approva gli identici emendamenti La Malfa 5-ter.2, Guerzoni 5-ter.3 e Dario Galli 5-ter.4; respinge inoltre gli emendamenti Guerzoni 5-quater.1, 5-quater.2 e 5-quinquies.1; approva altresì l'emendamento 5-sexies.200 delle Commissioni e respinge l'emendamento Benvenuto 5-septies.2.

MARISA ABBONDANZIERI richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 6 del decreto-legge, come proposto nel suo emendamento 6.14.

TINO IANNUZZI lamenta l'inadeguatezza della politica del Governo in materia di infrastrutture.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 15,15.

EUGENIO DUCA lamenta che il Governo non ha dato seguito agli impegni assunti relativamente alla realizzazione di opere infrastrutturali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lion 6.13 e Abbondanzieri 6.14, gli identici Russo Spena 6.1, Realacci 6.7, Boato 6.19 e Osvaldo Napoli 6.30, gli emendamenti Realacci 6.4, Vigni 6.20, Lion 6.15 e 6.16, Armani 6.29, Lion 6.17, Realacci 6.6, nonché gli identici Realacci 6.5, Boato 6.18 e Osvaldo Napoli 6.31; respinge altresì l'emendamento Lion 6.21, gli identici Russo Spena 6.2, Realacci 6.9, Boato 6.22 e Osvaldo Napoli 6.32, gli identici Realacci 6.8 e Lion 6.23, l'emendamento Lion 6.24, nonché gli identici Russo Spena 6.3, Realacci 6.10, Lion 6.25 e Osvaldo Napoli 6.33.

MARISA ABBONDANZIERI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 6.26.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 6.26 e Realacci 6.12 ed approva l'emendamento 6.200 delle Commissioni.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 6-bis.1.

MARIO LETTIERI auspica l'approvazione dell'emendamento Rosato 6-bis.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rosato 6-bis.1.

ETTORE ROSATO giudica inopportuna la soppressione dell'articolo 6-ter del decreto-legge.

FABRIZIO VIGNI, rilevata la difficile situazione finanziaria dell'ANAS, riterrebbe opportuno il mantenimento dell'articolo 6-ter del provvedimento d'urgenza in esame.

TINO IANNUZZI sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 6-ter sono finalizzate a consentire all'ANAS di recuperare il ritardo nei pagamenti per i lavori effettuati nel 2004.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Parolo 6-ter.1 e Abbondanzieri 6-quater.1.

ETTORE ROSATO richiama la grave situazione delle autorità portuali, lamentando l'indifferenza del Governo nei confronti del settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 6-quinquies.200 delle Commissioni e 6-sexies.200 (Nuova formulazione) delle Commissioni; respinge, quindi, l'emendamento Ruzzante 6-septies.1.

ETTORE ROSATO lamenta la superficialità con la quale le Commissioni hanno esaminato la parte del provvedimento d'urgenza in discussione concernente il servizio civile nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruzzante 6-septies.4 e 6-septies.5 e Cima 6-septies.2.

LUIGI GIACCO richiama le finalità dell'emendamento Ruzzante 6-septies.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruzzante 6-septies.3, Benvenuto 7.8, Lettieri 7.4, Michele Ventura 7.12, nonché gli identici Benvenuto 7.13 e Zanella 7.30.

MARIO LETTIERI, stigmatizzata l'assenza della maggior parte degli esponenti della maggioranza, sottolinea l'eterogeneità della materia di cui al decreto-legge in esame, che peraltro aumenta una serie di imposte. Riterrebbe, quindi, opportuna una breve sospensione dei lavori, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

ANTONIO PEPE osserva che l'aumento di singole imposte non influisce in maniera determinante sulla pressione fiscale, che il Governo ha ridotto.

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo emendamento 7.31, sottolineando l'inefficacia della politica fiscale del Governo.

EUGENIO DUCA ricorda l'insoddisfazione espressa dagli italiani sulla insufficiente riduzione fiscale varata dal Governo.

NINO STRANO rileva che i Governi di centrosinistra hanno aumentato la pressione fiscale.

GABRIELE FRIGATO osserva che l'aumento delle imposte prospettato dall'articolo 7 del provvedimento d'urgenza in esame determinerà un incremento della pressione fiscale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 7.31.

MARIO LETTIERI sottolinea il carattere iniquo delle misure fiscali varate dal Governo, delle quali hanno beneficiato i percettori di redditi più elevati.

ARNALDO MARIOTTI ritiene che il Governo Berlusconi abbia, nei fatti, aumentato la pressione fiscale.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a disporre il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 7.32 e 7.33, Tocci 7.44, Rosato 7.46 e 7.45 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche i deputati pre-

senti in aula, ancorché non partecipanti alla votazione), *Tocci 7.7, gli identici Zanella 7.34 e Tocci 7.14, nonché gli emendamenti Zanella 7.35, 7.36, 7.37, 7.38, 7.39 e 7.40.*

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo emendamento 7.41.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 7.41, 7.42 e 7.43.

EMERENZIO BARBIERI chiede al relatore di riconsiderare il parere contrario espresso sul suo emendamento 7.5.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, ribadisce il parere contrario espresso sull'emendamento Emerenzio Barbieri 7.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Emerenzio Barbieri 7.5, Sergio Rossi 7.28, Taborelli 7-bis.2, Battaglia 7-bis.3, Guerzoni 7-ter.5 ed approva l'emendamento 7-ter.200 delle Commissioni.

GABRIELLA PISTONE, nell'esprimere soddisfazione per la soluzione della questione relativa al fondo per il personale delle Ferrovie dello Stato, auspica un analogo provvedimento a favore dei lavoratori postelegrafonici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ercole 7-quater.1; approva l'emendamento 7-quater.200 delle Commissioni; respinge l'emendamento Battaglia 7-quater.2; approva l'emendamento 7-septies.200 delle Commissioni, il subemendamento 0.7-septies.50.200 delle Commissioni e l'emendamento 7-septies.50 del Governo, come subemendato; respinge gli identici emendamenti Russo Spina 7-octies.1, Boato 7-octies.3 e Osvaldo Napoli 7-octies.6 e l'emendamento Sergio Rossi 7-octies.4; approva quindi l'emendamento 7-octies.200 delle Commissioni; respinge infine gli emendamenti Rosato 7-octies.5 e Dario Galli 7-decies.4.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Bindi 7-undecies.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Dario Galli 7-undecies.2 e l'articolo aggiuntivo Bindi 7-undecies.01; approva l'emendamento 7-septiesdecies.200 delle Commissioni; respinge quindi gli emendamenti Michele Ventura 7-duodevicies.1 e Realacci 7-undevicies.1.

CARLA CASTELLANI riterrebbe opportuno modificare e non sopprimere la lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 7-vicies del provvedimento d'urgenza in esame.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, LUIGI GIACCO e CESARE ERCOLE si associano alle considerazioni svolte dal deputato Castellani.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Antonio Leone 7-vicies.2, respinge l'emendamento Romani 7-vicies semel.1 e approva l'emendamento 7-vicies semel.200 delle Commissioni.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, avverte che l'emendamento 7-vicies quater.200 delle Commissioni deve intendersi riformulato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda sulla riformulazione proposta dal relatore.

ARNALDO MARIOTTI manifesta un orientamento contrario alla riformulazione dell'emendamento 7-vicies quater.200 proposta dal relatore.

ETTORE ROSATO ritiene che la riformulazione dell'emendamento 7-vicies quater.200 delle Commissioni debba essere sottoposta all'attenzione del Comitato dei diciotto.

PAOLO SANTULLI, *Relatore per la VII Commissione*, propone una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,20.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, rileva che le Commissioni rinunziano a riformulare l'emendamento 7-vicies quater.200.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo esprime parere contrario sull'emendamento 7-vicies quater.200 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento 7-vicies quater.200 delle Commissioni ed approva l'emendamento 7-vicies quinquies.200 delle Commissioni; respinge infine gli emendamenti Sergio Rossi Tit. 1 e Bressa Dis. 1.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Baiamonte n. 17 e Marinello n. 23 ed accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

ETTORE ROSATO sottolinea l'eterogeneità delle materie oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, la cui conversione in legge potrà riflettersi negativamente anche sul provvedimento in tema di competitività.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca disposizioni non condivisibili ed eterogenee.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5697.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 89*).

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,35, è ripresa alle 16,55.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Discussione della proposta di legge S. 1184: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria (approvata dal Senato) (5141 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERANTONIO ZANETTIN, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in discussione, volta a conferire al Governo una delega legislativa per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria; ricorda, in particolare, che la Commissione di merito ha ritenuto di specificare ulteriormente le disposizioni di cui all'articolo 3, concernenti l'esecuzione penale esterna.

GIAMPAOLO BETTAMIO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rileva che sul merito del provvedimento potrà intervenire, nel prosieguo del dibattito, il rappresentante del Governo competente per materia.

GIUSEPPE MOLINARI, nel sottolineare la rilevanza della proposta di legge in discussione, che avrà effetti concreti sul sistema penitenziario, ne richiama i profili di criticità fra i quali, segnatamente, talune disparità nel trattamento economico e giuridico del personale direttivo. Auspica, quindi, l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

SESA AMICI osserva che la proposta di legge delega in discussione affronta in maniera parziale e politicamente irresponsabile la complessa materia dell'organizzazione dell'amministrazione penitenziaria, atteso che si occupa meramente di dare una collocazione autonoma alla figura dei dirigenti delle carceri, creando, quindi, disparità di trattamento tra i diversi livelli del personale. Auspica, pertanto, lo svolgimento di un confronto serio e costruttivo nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERANTONIO ZANETTIN, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati (1949 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, osservato che il testo unificato in discussione, volto a garantire l'autonomia dei magistrati dal potere politico, appare pienamente conforme al dettato costituzionale, sottolinea che esso prevede, in particolare, più rigorosi requisiti per l'eleggibilità dei magistrati, nonché condizioni cautelative per la ripresa dell'esercizio, da parte di questi, dell'attività giurisdizionale; considera particolarmente significativa, da questo punto di vista, la norma che dispone l'obbligatoria assegnazione, per un periodo di cinque anni, ad organi collegiali giudicanti.

GIAMPAOLO BETTAMIO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

RICCARDO MARONE, manifestato un orientamento favorevole al testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, ritiene che esso contemperi adeguatamente il diritto di elettorato passivo dei magistrati con la necessaria imparzialità che deve connotare l'attività giurisdizionale da essi svolta.

ANTONINO GAZZARA, sottolineata la necessità di garantire l'imparzialità della magistratura, manifesta apprezzamento per la soluzione prospettata nel testo unificato in discussione, che peraltro avrebbe potuto prevedere una più netta distinzione tra attività politica e giurisdizionale; auspica, pertanto, l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo.

PIERANTONIO ZANETTIN, sottolineata l'opportunità di evitare forme di commistione tra politica e magistratura, al fine di garantire la necessaria terzietà ed imparzialità degli organi giurisdizionali, ritiene che il testo unificato in discussione — ampiamente condiviso — rappresenti un accettabile punto di mediazione; giudicate per altro preferibili soluzioni più coraggiose, auspica l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, rinuncia anch'egli alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle mozioni Cè n. 412, Cima n. 411, Biondi n. 430 e Landi di Chiavenna n. 435: Embargo europeo alla vendita degli armamenti verso la Cina.

PRESIDENTE avverte che la mozione Cè n. 412 è stata sottoscritta anche dal deputato Rodeghiero.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la mozione Cè n. 412, evidenziando le gravi violazioni dei diritti umani costantemente perpetrate dal Governo cinese nei confronti della popolazione e di alcuni gruppi religiosi, più volte denunciate da *Amnesty international* presso l'Unione europea. Sollecita, quindi, il Governo italiano a non attivarsi a favore della revoca dell'embargo europeo alla vendita di armamenti verso la Cina in assenza di adeguate garanzie di una

svolta radicale sul piano del rispetto dei diritti umani e ad investire il Parlamento di ogni eventuale nuova iniziativa in materia.

LUANA ZANELLA illustra la mozione Cima n. 411, sottolineando la necessità che la Cina si impegni concretamente sul piano del rispetto di diritti umani e della libertà religiosa, segnatamente in Tibet. Auspica pertanto che, pur in presenza di una notevole espansione del mercato cinese, il Governo italiano adotti opportune iniziative per subordinare gli scambi economico-commerciali con il predetto paese al pieno rispetto dei diritti umani.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA illustra la sua mozione n. 435, ricordando la reiterata violazione dei diritti civili e delle libertà democratiche operata dal Governo cinese nei confronti dei propri cittadini; rilevato quindi che la prospettata revoca dell'embargo sulla vendita di armi alla Repubblica popolare cinese ha suscitato le perplessità della maggioranza dei paesi democratici, invita il Governo ad esprimere ferma contrarietà a tale revoca.

FRANCESCO MONACO, nel ritenere che la politica estera dell'Unione europea dovrebbe essere improntata alla tutela ed alla promozione dei diritti umani, auspica che si riesca ad instaurare un fattivo dialogo con la Cina in vista di una parziale revisione dell'embargo sulla vendita di armi, sollecitando tuttavia il pieno rispetto dei diritti umani da parte del Governo cinese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

Prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Modifiche alla legge n. 157 del 1992, recante norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio (27 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FRANCESCO ONNIS, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, è volto a modificare la vigente disciplina in materia di attività venatoria, al fine di adeguarla alla nuova realtà sociale, ambientale e costituzionale ed alla normativa comunitaria, senza tuttavia prescindere dalla necessaria protezione della fauna selvatica. Nel giudicare, quindi, infondati i rilievi critici mossi alla prospettata creazione di istituti regionali per la fauna selvatica, manifesta disponibilità ad accogliere proposte emendative migliorative del testo.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGINO VASCON manifesta un orientamento favorevole al provvedimento in discussione, il cui testo potrebbe peraltro essere migliorato ove vi fosse maggiore disponibilità al confronto da parte di altre forze politiche; lamenta, al riguardo, l'atteggiamento contraddittorio assunto, in particolare, dai deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto.

SAURO SEDIOLI lamenta che non è stato possibile lo svolgimento di un aperto confronto parlamentare sul testo unificato in discussione, che reca disposizioni confuse e contrastate sia dall'opposizione sia da esponenti della maggioranza, non essendo stato adeguatamente approfondito nel corso dell'*iter* in Commissione. Nel preannunciare, inoltre, la presentazione di emendamenti migliorativi del testo, invita l'Assemblea a varare una legge che preservi il carattere popolare dell'attività venatoria.

LUCA MARCORA manifesta l'orientamento nettamente contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al testo unificato in discussione, che stravolge l'impianto della legge n. 157 del 1992, con la quale si è raggiunto un soddisfacente punto di equilibrio tra le esigenze degli ambientalisti, dei cacciatori e degli agricoltori. Nel lamentare altresì l'indisponibilità del relatore a recepire le osservazioni formulate nel corso dell'*iter* in Commissione, ritiene che il provvedimento non sia stato oggetto di adeguato approfondimento nell'esame preliminare.

LUANA ZANELLA ritiene ingiustificato procedere alla modifica della legge n. 157 del 1992 nel senso prospettato dal testo unificato in discussione, che appare peraltro in contrasto con la vigente normativa comunitaria in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio. Manifesta un orientamento fermamente contrario, in particolare, al previsto prolungamento del periodo venatorio, alla depenalizzazione dei principali reati connessi alla caccia ed alla riduzione delle competenze dell'Istituto nazionale della fauna selvatica.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Zanella n. 1 e Violante n. 2, che saranno esaminate in altra seduta.

Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 18 marzo 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 135).

La seduta termina alle 20,10.